

# LA PROVINCIA E L'ARTE



100 OPERE DI PITTURA  
E SCULTURA DEL '900  
DI PROPRIETÀ  
DELL'AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI UDINE

---

VILLA MANIN DI PASSARIANO

10 MAGGIO / 7 GIUGNO 1988

fondamento del modo di essere dell'uomo, scatenando energie distruttrici dominate da cupe ombre antropomorfe.

Un breve cenno va fatto per la **grafica**, che costituisce una parte importante della raccolta d'arte dell'Amministrazione provinciale. Ragioni di spazio hanno impedito di esporre anche una ridotta selezione.

L'itinerario prende l'avvio da un monotipo di TULLIO SILVESTRI (1887-1963). Veneziano d'origine, visse a lungo fra Trieste e Pordenone, facendosi, negli anni Venti interprete fedele e genuino delle tradizioni popolari, sia nella pittura a olio, di una freschezza d'impasto che ricorda la Scapigliatura, sia nei monotipi resi con segno rapido e sintetico e con colorito sapiente. Il monotipo *La Sagra*, di proprietà della Provincia, traduce l'appunto di folclore in attenta osservazione umana.

Di BRUNO DA OSIMO (1885-1962), lo xilogafo che negli anni Trenta operò a lungo in Friuli, ispirandosi a monumenti e a luoghi caratteristici con una «barbarie» di gusto dannunziano, va ricordato *Le Vergini di Santa Maria in Valle*.

Due sanguigne di GIOVANNI PELLIS, raffiguranti *Ragazza con treccia* e *Contadina con fazzoletto* (anni Trenta) rientrano nella migliore ritrattistica del maestro friulano; il segno nitido esalta la plastica luminosità dell'immagine.

CARLO RAVAGNAN (1911), l'udinese naturalizzato veneziano che ha assorbito nell'acquerello l'aerea levità delle atmosfere lagunari, ha una *Loggia del Lionello* di fragrante e vago gusto impressionista.

Incisiva e drammatica la tensione neorealista della china *Tregua di partigiani* di LUCIANO CESCIA (1926).

Di ARRIGO POZ fanno parte della collezione disegni e pastelli del periodo neorealista degli anni Cinquanta e delle successive fasi simbolico-spiritualiste.

Preziose nella loro poetica limpidezza le acqueforti di VIRGILIO TRAMONTIN (1908), il maggior incisore friulano, che traduce il paesaggio con aerea levità d'impressioni, e quelle del trevigiano, critico, scrittore e pittore RENZO BIASION (1915).

Con la xilografia *La Pietà*, drammatica nell'intreccio delle linee e del bianco-nero, GIOVANNI SACCOMANI fu ammesso nel 1956 alla Biennale di Venezia. Di Saccomani sono conservati anche alcuni «fiammeggianti» monotipi.

Ancora, disegni e serigrafie di FRED PITTINO (solidamente scenografico il *Castello di Colloredo* a matita colorata). Delicati gli acquerelli di TONI MENOSSI (1927-1967), ispirati al paesaggio friulano con un linguaggio che media il realismo di partenza con un cromatismo scattante e sintetico. Lieve e prezioso il naturalismo «leggendario» dell'acquaforte di COSTANZO SCHIAVI (1923).

Tre i disegni di RENZO TUBARO (1925). Oltre a *Cavalli* e a una *Maternità* di limpida grafia, *Bambina in riposo* è un autentico gioiello: una nota di vivacità inconsueta è portata dal tocco di rosso delle calze della ragazza, che spicca sull'armonia del bianco e nero.

Stenograficamente leggere e come disegnate nell'aria le chine di GERMANO CASTELLANI (1913-1987).

Xilografie, serigrafie e litografie di LUIGI SPACAL (1907) sintetizzano alcuni dei momenti migliori della tarda produzione dell'artista triestino, che proprio nella grafica espresse con maggiore intensità il proprio mondo poetico. Sono immagini che innestano l'«humus» carsico su essenziali strutture grafiche memori della sintassi costruttiva di Mondrian, tradotta in un linguaggio di epica sostanza rurale. Il pretesto autobiografico risulta reale e riconoscibile.

L'essenzialità delle composizioni, pulite di ogni elemento accessorio, si giova di linee rette, di piani in contrasto di pieni e di vuoti, di bianchi e neri arricchiti di pochi colori alternativi, di puntinature sabbiose come sola possibilità di ricostruzione figurativa.

Altrettanto importanti nella produzione di GIUSEPPE ZIGAINA, rispetto alla pittura, sono, a partire dalla seconda metà degli anni Sessanta, le acqueforti, che innestano una stravolta ricerca anatomica (si vedano *Volto umano* e *Frammenti, ossa, notazioni anatomiche*, al Liceo Scientifico di Cervignano) su contenuti di memorie